

Palermo, 19 aprile 2020

Alle colleghe e ai colleghi dell'USR Sicilia  
Alle istituzioni scolastiche statali e paritarie

Ai dirigenti scolastici

Ai docenti, al personale educativo, ai DSGA e al personale ATA

Alle istituzioni pubbliche e private e agli stakeholder della scuola

Alle OO.SS. del Comparto Istruzione e Ricerca

e dell'Area V – Dirigenza scolastica

Assumere l'incarico di Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia è per me un onore e una sfida da accettare con senso di responsabilità ed entusiasmo, pertanto ringrazio la Ministra dell'Istruzione on. Lucia Azzolina per la fiducia e per il confronto costruttivo con l'Amministrazione periferica del Ministero.

Mi emoziona particolarmente tornare nel territorio dal quale ho iniziato il mio percorso di studi, dove ho conosciuto alcuni insegnanti che sono stati per me maestri di vita, e quindi sento a maggior ragione il desiderio di restituire con il mio impegno quanto ricevuto in termini di valori, formazione e competenze.

Desidero, innanzitutto, porgere un saluto alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie, ai dirigenti scolastici, ai docenti, ai DSGA, al personale ATA e a tutto il personale delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, alle organizzazioni sindacali e alle istituzioni che, a vario titolo, operano con la scuola della Regione Sicilia.

Nel difficile contesto di emergenza sanitaria legata al COVID-19 il personale della scuola siciliana ha dimostrato sensibilità e spirito di servizio nel garantire il diritto fondamentale all'istruzione, pertanto ringrazio anticipatamente i dirigenti scolastici per l'attività di coordinamento e indirizzo, i docenti e gli assistenti tecnici per la didattica a distanza, i DSGA e gli assistenti amministrativi per avere garantito la continuità amministrativa della scuola e i collaboratori scolastici per avere assicurato la funzionalità delle strutture. Nell'ambito degli interventi per il potenziamento della didattica a distanza ritengo opportuno richiamare l'assegnazione degli assistenti tecnici alle scuole del I ciclo e gli stanziamenti del Ministero dell'Istruzione destinati alle piattaforme e-learning e ai

dispositivi digitali a disposizione degli studenti in comodato d'uso, misura che è stata anche rafforzata da un intervento *ad hoc* della Regione Sicilia.

Alla consapevolezza di affrontare un'esperienza impegnativa, si accompagna la convinzione di poter contare su un lavoro di squadra, finalizzato all'erogazione di un servizio connotato da qualità ed equità dell'istruzione. Pertanto intendo realizzare, con la stretta collaborazione delle colleghe e dei colleghi dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, un percorso virtuoso che permetta di conseguire la *mission* educativa volta al successo formativo, alla crescita e all'inclusione degli studenti e la valorizzazione delle professionalità della scuola con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder.

Per raggiungere tali obiettivi ritengo fondamentale la collaborazione interistituzionale, il partenariato pubblico-privato e la valorizzazione delle buone pratiche del territorio.

Nell'ambito della richiamata collaborazione interistituzionale, mi preme sottolineare l'importanza della relazione e del confronto con l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale della Regione Sicilia, che ha già dimostrato con i nostri primi contatti spirito di condivisione, per il quale ringrazio sin da subito l'Assessore Roberto Lagalla.

La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno con l'obiettivo di costruire le condizioni relazionali e pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Il complesso delle relazioni che si instaurano durante la vita a scuola influisce sulla crescita e rappresenta un patrimonio su cui occorre investire.

La scuola è anche la leva strategica che agisce sul livello di sviluppo sociale ed economico di un territorio e pertanto tutte le energie devono essere canalizzate ad esprimere le sue potenzialità.

Concludo con una citazione di Nelson Mandela sull'importanza della scuola nel proprio percorso di crescita: *"L'istruzione è il grande motore dello sviluppo personale. È attraverso l'istruzione che la figlia di un contadino può diventare medico, che il figlio di un minatore può diventare dirigente della miniera, che il figlio di un bracciante può diventare presidente di una grande nazione. Non ciò che ci viene dato, ma la capacità di valorizzare al meglio ciò che abbiamo è ciò che distingue una persona dall'altra."*

IL DIRETTORE GENERALE

Stefano Suraniti